



REV.	DESCRIZIONE ULTIMA REVISIONE Last Revision Description			REDAZ. Originator	VERIFICA Check	
00	Prima emissione			Dott. A. Franzin	Arch. R. Collicelli	
00	Prima emissione			Dott. A. Franzin	Arch. R. Collicelli	
				STUDIO CENTRO SICUREZZA AMBIENTE srl	Comune di Trissino	
Prima Emissione: First Issue Date		6 giugno 2019	Indice di Revisione: Revision Index	00	Data Ultima Revisione Last Revision Date	

Azienda

COMUNE DI TRISSINO

Indirizzo

Piazza XXV Aprile, 9 - 36070 –

tel. 0445/499311 - fax 0445/499312

P.Iva: 00176730240 -- IBAN: IT 62 P 01030 60810 000003553029 --- conto corrente girofondi Banca d'Italia

IT71M0100003245226300182358

urp@comune.trissino.vi.it --- PEC: trissino.vi@cert.ip-veneto.net



Datore di Lavoro

Roberta Collicelli

Resp. Servizio Prevenzione e Protezione

Andrea Franzin

Medico Competente

Renata Strzelczyk

Rappresentante Lavoratori Sicurezza

**AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL PALAZZETTO
DELLO SPORT "PALA ANGELO SINICO"**

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Documenti collegati: piano di sicurezza Impianti Pala A. Sinico rev. 2019



1 – Informazioni sul documento

1.1 Definizioni

COMMITTENTE: Comune di Trissino nella sua titolarità dei rapporti con l'Appaltatore in merito alle attività in oggetto del contratto.

IMPRESA AFFIDATARIA / APPALTATORE : Il concorrente con il quale il comune stipula il contratto.

DATORE DI LAVORO: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa.

Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione.

LAVORATORE: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso; l'associato in partecipazione di cui all'articolo 2549, e seguenti del Codice civile; il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della Legge 24 giugno 1997, n. 196, e di cui a specifiche disposizioni delle Leggi regionali promosse al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro; l'allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione; i volontari del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile; il lavoratore di cui al decreto legislativo 1° dicembre 1997, n. 468, e successive modificazioni.

RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE: persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi.

RISCHI INTERFERENTI: Sono considerati rischi interferenti, per i quali è predisposto il presente DUVRI, i seguenti rischi:

1. derivanti da **sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;**
2. **immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;**
3. **esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore,**



ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propriadell'appaltatore;

4. derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dalcommittente.

1.2 - SCOPO DEL DOCUMENTO

Uno dei cambiamenti principali introdotti dalla normativa in merito di sicurezza e salute dei lavoratori, sia in ambito pubblico che privato, è l'obbligo di valutare e redigere uno specifico documento sui rischi dovuti ad interferenza tra lavoratori di aziende diverse. Si può parlare di Interferenza in tutte quelle circostanze in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del Committente e quello dell'Appaltatore, oppure tra il personale di imprese diverse che operano in una stessa sede aziendale. In sostanza si devono mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verranno espletati lavori, servizi o forniture con i rischi derivanti dall'esecuzione della lavorazione stessa.

L'art. 26, comma 1 lettera b, del D.Lgs. 81/08 impone al Datore di Lavoro di fornire alle Aziende Appaltatrici o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propriaattività.

Il comma 3 dello stesso D.Lgs., inoltre, impone al datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi da interferenze (nel seguito denominato DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi dainterferenze.

Il DUVRI ha, quindi, i seguenti obiettivi:

- promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08;
- cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggettodell'appalto;
- coordinare gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori e informare reciprocamente il committente e l'esecutore in merito a talimisure.

La valutazione dei rischi interferenti ha richiesto l'analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori delle aziende esterne vengono a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate, ed è finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di prevenzione e di provvedimenti daattuare.

Tale valutazione, pertanto, è legata sia al tipo di attività lavorativa svolta nell'unità produttiva sia a situazioni determinate da altri elementi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi, sia alle attività appaltate.

L'obbligo di cooperazione imposto al committente, e di conseguenza il contenuto del presente DUVRI, è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione delle opere o dei servizi appaltati, vanno ad incidere sia sui dipendenti dell'appaltante sia su quelli dell'appaltatore, mentre per il resto ciascun datore di lavoro deve provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati, assumendone la relativaresponsabilità.



Il DUVRI deve far parte, OBBLIGATORIAMENTE, della documentazione relativa all'appalto.

I presente documento si configura quindi quale "DUVRI ricognitivo" del Comune di Trissino, relativo alla esecuzione del "servizio di gestione degli impianti sportivi comunali" di proprietà comunale.

Il presente documento, sottoscritto da Committente ed Appaltatore, sarà portato a conoscenza dei del Datore di lavoro del Concessionario, per i rispettivi adempimenti in fase operativa.



2 - Anagrafica delcommittente

2.1 Anagrafica

2.1.1 Dati Anagrafici

Ragione Sociale Azienda COMUNE DI TRISSINO

Attività svolta Ente Territoriale di Gestione del Territorio

2.1.2 Sede

Piazza XXV Aprile, 9 - 36070 –

tel. 0445/499311 - fax 0445/499312

P.Iva: 00176730240 -- IBAN: IT 62 P 01030 60810 000003553029

PEC: trissino.vi@cert.ip-veneto.net

2.2 Organigramma per la sicurezza

Datore di Lavoro

Resp. Servizio di prevenzione e Protezione RSPP

Medico Competente

Rappresentante dei lavoratori

Arch. Roberta Collicelli

Dott. Andrea Franzin

Dott.ssa Renata Strzelczyk

Gilberto Galliotto



3 - Informazioni sul contratto

3.1 Oggetto del DUVRI:

Gestione degli impianti sportivi comunali.

Il Comune di Trissino intende affidare a terzi la gestione dei seguenti impianti sportivi comunali

- **PALAZZETTO DELLO SPORT “PALA ANGELO SINICO” PERIODO: 01/09/2019 – 31/08/2022. CIG: 7936551911. Sito in via Nazario Sauro 70 Trissino**

3.2 - Descrizione del lavoro oggetto dell'appalto

Costituisce oggetto del presente affidamento

- **il servizio di custodia, di vigilanza e di sorveglianza dell'impianto sportivo comunale, PALAZZETTO DELLO SPORT “PALA ANGELO SINICO”, sito in via Nazario Sauro 70 Trissino (di seguito IMPIANTO)**
- **la gestione di attività sportive, di promozione dello sport e/o ludico-ricreative e di miglioramento della qualità del tempo libero, compatibilmente con le caratteristiche tecniche della struttura e con le finalità per le quali la stessa è abilitata, sulla base del calendario di utilizzo dello stabile e secondo le modalità descritte nel capitolato speciale**

Si rimanda al CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE del documento l'**AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL PALAZZETTO DELLO SPORT “PALA ANGELO SINICO”**, di cui questo documento è parte integrante.

3.3 - Termini dell'affidamento

Come da art. 3 Art. 3 – DURATA E VALORE DELL’AFFIDAMENTO del documento CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

3.4 - Riferimenti al capitolato speciale d'appalto

Art. 4 – MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO.

Premesso che l’Affidatario del servizio in esame potrà consentire l’accesso e l’utilizzo della struttura in oggetto esclusivamente a chi è stato preventivamente autorizzato da parte dell’Amministrazione Comunale e negli stessi e soli orari autorizzati, pena l’assunzione a proprio carico di ogni responsabilità in merito a un comportamento difforme da tale previsione, lo stesso Affidatario è tenuto alla custodia, alla vigilanza e alla sorveglianza del Palazzetto dello sport “Pala Angelo Sinico”, con la presenza continua e costante di almeno un addetto:

- *ognigiornodellasettimana, dal lunedì al venerdì, indicativamente dalle ore 14.00 alle ore 23.00 e comunque fino al termine delle attività, degli allenamenti o delle gare;*
- *ilsabatoindicativamentedalle ore 08.00 alle ore 23.00 e comunque fino al termine delle attività, degli allenamenti o delle gare;*



- ad ogni allenamento, gara, partita di tutti i campionati e/o coppa, tornei, nonché qualunque altra manifestazione e/o attività delle società sportive che utilizzano la struttura (anche nei giorni festivi);
- ad ogni diversa manifestazione e/o iniziativa sportiva, di promozione dello sport e di qualunque altro genere, organizzata dal Comune, o patrocinata dallo stesso, o autorizzata dal Comune medesimo (anche nei giorni festivi).

La struttura **potrà essere utilizzata da parte dell'Istituto Comprensivo Statale di Trissino** per lo svolgimento delle proprie attività scolastiche e didattiche (afferenti esclusivamente ad attività motorie e sportive), compatibilmente con il calendario di utilizzo dello stabile **e previa autorizzazione dell'Amministrazione Comunale**, con la precisazione che la responsabilità della sorveglianza, della vigilanza, della custodia, della sistemazione e del riordino degli spazi è **a carico della medesima istituzione scolastica**.

Il Comune riconosce e attribuisce esplicitamente all'Affidatario del servizio di gestione dell'impianto, la facoltà di allontanare dal plesso sportivo chiunque arrechi danno alla struttura, disagio o disturbi l'attività in svolgimento, segnalando immediatamente all'Amministrazione Comunale tali comportamenti.

Al di fuori delle ipotesi di cui sopra, l'Affidatario potrà organizzare le attività sportive e/o ludico-ricreative, le iniziative di promozione dello sport, le manifestazioni sportive e di altro genere, senza pregiudicare il regolare svolgimento del calendario d'uso della struttura, dei campionati federali, e comunque previo consenso da parte dell'Amministrazione Comunale; sono vietate le manifestazioni e le iniziative aventi carattere politico e sindacale, nonché quelle contrarie al buon costume e all'ordine pubblico e comunque non compatibili con le caratteristiche tecniche della struttura e con le finalità per le quali la stessa è abilitata.

Art. 5 – DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' E TIPOLOGIA DELLE PRESTAZIONI.

Il servizio si sviluppa attraverso le attività e le prestazioni di seguito indicate:

- reperibilità e disponibilità di almeno un addetto, in caso di bisogno e di necessità, anche al di fuori degli orari stabili e programmati;
- servizio di apertura, chiusura, custodia, sorveglianza e vigilanza per lo svolgimento di tutte le attività programmate, previste e autorizzate nello stabile sportivo, e anche per eventi non sportivi;
- verifica del corretto utilizzo del Palazzetto e delle attrezzature presenti durante l'uso della struttura;
- accensione e spegnimento delle luci;
- **servizio di controllo e di assistenza** in caso d'installazione di attrezzature per le società sportive assegnatarie di spazi;
- **servizio di predisposizione della struttura** per manifestazioni sportive straordinarie (vigilanza e tutto quant'altro necessario ed opportuno), nonché per iniziative di altro genere;
- verifica e controllo del pieno rispetto, da parte dei soggetti utilizzatori dell'impianto sportivo, delle condizioni e delle modalità di utilizzo indicate dalla concessione all'uso, rilasciata dal competente Ufficio Sport, con obbligo di segnalazione di ogni eventuale difformità rilevata e non immediatamente risolta;
- controllo e vigilanza in merito all'accesso da parte degli utenti in aree a loro non consentite;
- sorveglianza costante delle persone non autorizzate e non addette a entrare nella zona degli spogliatoi e degli altri spazi adibiti agli atleti;
- controllo e vigilanza sull'eventuale utilizzo improprio delle strutture e delle attrezzature;
- segnalazione immediata all'Ufficio Tecnico/ Lavori Pubblici di ogni danno, abuso, sottrazione o altro che riguardi il buono stato di conservazione dell'impianto e delle attrezzature;
- segnalazione immediata all'Ufficio Sport di ogni comportamento non idoneo o che arrechi disturbo e disagio, al fine del normale e corretto svolgimento delle attività;
- custodia delle relative chiavi in un luogo chiuso e sicuro;
- **pieno rispetto e applicazione del Piano di Sicurezza del predetto impianto sportivo;**
- in caso di neve o di condizioni climatiche avverse, **lo spazzamento e la spalatura di tutte le entrate della struttura, compresa la rampa disabili, con distribuzione di ghiaio in funzione antiscivolo;**
- tenuta in ordine delle attrezzature e controllo sul corretto utilizzo delle stesse, nonché sul loro stato di manutenzione;
- verifica della corretta predisposizione delle attrezzature in dotazione alla struttura per lo svolgimento delle attività programmate da parte delle società utilizzatrici e, a fine attività, la verifica della corretta sistemazione delle stesse, in modo che la struttura sia pronta per un nuovo diverso utilizzo, senza che persistano impedimenti, ritardi, disagi o pericoli;
- controllo del regolare funzionamento dell'impianto di riscaldamento, sulla base degli orari di utilizzo della struttura, sia per l'attività sportiva ordinaria (allenamenti, gare, partite, etc.) e sia per tutte le altre manifestazioni previste, programmate ed autorizzate, con segnalazione all'Ufficio Tecnico / Lavori Pubblici di eventuali anomalie e guasti; eventuali modifiche dell'orario di utilizzo della struttura vanno comunicate al medesimo ufficio con un anticipo di almeno 5 (cinque) giorni lavorativi;
- controllo dell'impianto elettrico, nonché dei tabelloni elettronici (secondo le direttive impartite dall'Ufficio Tecnico/ Lavori Pubblici), con segnalazione immediata di ogni anomalia e guasti al medesimo ufficio;



- immediata segnalazione all'Ufficio Tecnico / Lavori Pubblici di qualunque tipo di guasto, anomalia e rottura, nonché di manutenzioni straordinarie o ordinarie non previste nel presente Capitolato;
- almeno una volta al giorno, la pulizia completa degli spazi esterni e adiacenti allo stabile sportivo (marciapiede perimetrale e aree d'ingresso), con raccolta giornaliera dei rifiuti presenti, secondo la regola della differenziazione;
- pulizia completa dei campi di gara e degli spazi attigui, dopo ogni attività e manifestazione anche non agonistica, e lavaggio delle aree di gioco almeno una volta al giorno;
- pulizia completa dei corridoi almeno una volta al giorno;
- pulizia completa degli spogliatoi al termine di ogni attività (partite, allenamenti e quant'altro) e in ogni caso almeno una volta al giorno;
- pulizia completa dei servizi igienici al termine di ogni attività autorizzata (partite, allenamenti e quant'altro); gli stessi devono altresì essere puliti mediante disinfezione e cospargimento di deodorante e disinfettante quotidianamente;
- pulizia completa delle gradinate dopo ogni utilizzo e almeno una volta alla settimana, in caso di non utilizzo;
- lavaggio delle gradinate almeno una volta al mese;
- controllo degli scarichi e pulizia delle griglie;
- pulizia di finestre, porte, lucidatura delle maniglie, ripulitura di pareti, soffitti, sporgenze, zoccolature, parti più accessibili delle travature in legno e corpi illuminanti degli spogliatoi (mediante spolveratura) almeno una volta ogni due mesi;
- riordino dei locali adibiti a magazzino con cadenza giornaliera e pulizia completa degli stessi almeno una volta alla settimana.

La manutenzione ordinaria della struttura rimane in carico all'Affidatario del servizio e la stessa dovrà essere eseguita secondo le direttive impartite dall'Ufficio Tecnico / Lavori Pubblici.

L'approvvigionamento di prodotti, materiali e attrezzature necessari per la pulizia sono a carico dell'Affidatario, che dovrà provvedere alla fornitura di quanto necessario, per svolgere correttamente il servizio nel rispetto delle norme di sicurezza, in particolare per quanto attiene all'impiego, custodia e alla conservazione di prodotti e sostanze chimiche (detergenti, dpi specifici per addetti alla pulizia, ecc.) e delle attrezzature (carrelli, scale, ecc.), nonché al corretto uso degli stessi da parte di personale addetto e adeguatamente formato.

In ogni caso, la pulizia, il riordino, la sistemazione dei locali, i piccoli interventi di manutenzione e/o riparazione previsti, devono essere effettuati senza ostacolare le attività dell'utenza e non arrecando incomodo, disturbo o molestia al pubblico.

L'Affidatario si impegna ad assicurare i servizi richiesti secondo il calendario e gli orari comunicati dall'Amministrazione Comunale, garantendo la fruibilità dell'impianto agli utilizzatori, nonché a inoltrare formale richiesta per le proprie esigenze sportive.

Qualsiasi richiesta di utilizzo straordinario da parte di enti, gruppi e/o società sportive dovrà essere rivolta all'Amministrazione Comunale che autonomamente provvederà all'autorizzazione; il pagamento per tale utilizzo sarà riscosso direttamente dall'Amministrazione Comunale.

3.5 FREQUENZA DI ESPLETAMENTO DEI SERVIZI

Per maggiori dettagli sulla frequenza di espletamento dei servizi ed operazioni da svolgere si veda il CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO. Il concessionario garantirà l'apertura dell'impianto nelle fasce orarie concordate con il Comune e gli utenti e, comunque, secondo il piano di utilizzo delle strutture. La manutenzione ordinaria dei locali e degli impianti prevede la pulizia giornaliera di tutti i locali e degli impianti di uso e frequenza pubblica, palestra, spogliatoi, servizi igienici, attrezzature ed aree esterne di pertinenza dell'impianto.



4 Tipologia dei rischi da interferenzeconsiderati

Sono stati considerati RISCHI DA INTERFERENZE, per i quali è stato predisposto il presente DUVRI:

- I RISCHI derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di lavoratori appartenenti ad Aziende diverse, compresi i lavoratori dell'Azienda committente
- I RISCHI indotti o immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni eseguite dalle Aziende Appaltatrici
- I RISCHI già esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debbano operare le Aziende Appaltatrici, ma ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore
- I RISCHI derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente e comportanti rischi ulteriori rispetto a quelli specifici delle attività appaltate.

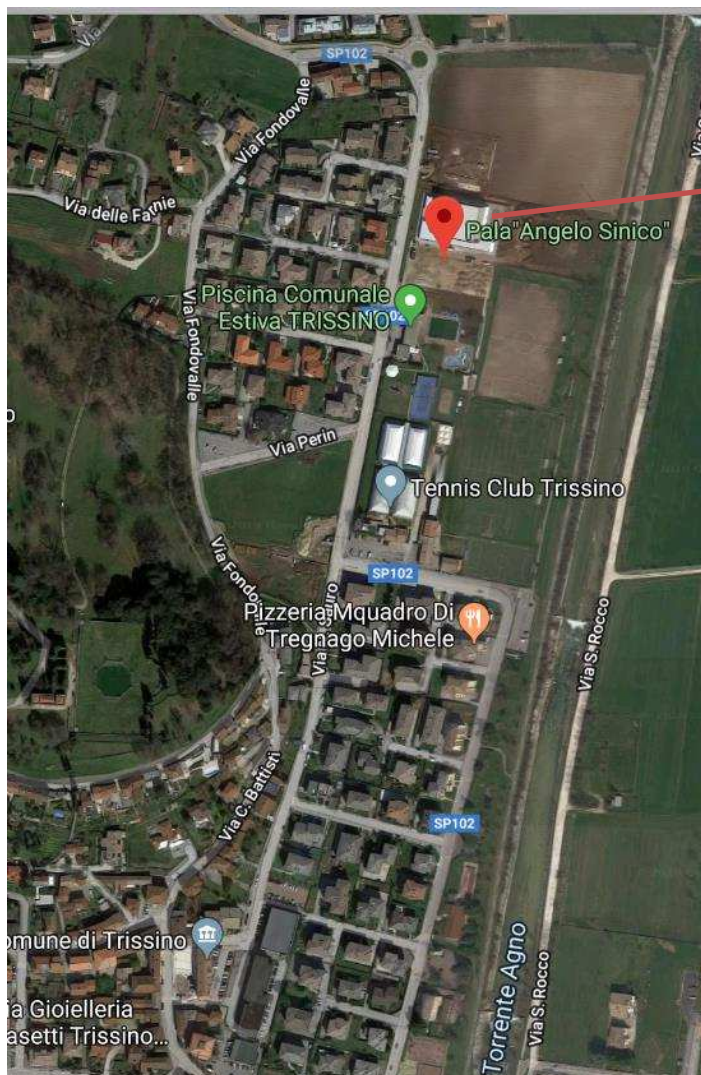
5 METODOLOGIA SPECIFICA PER LA INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

L'individuazione dei RISCHI DA INTERFERENZA si compone essenzialmente di due fasi:

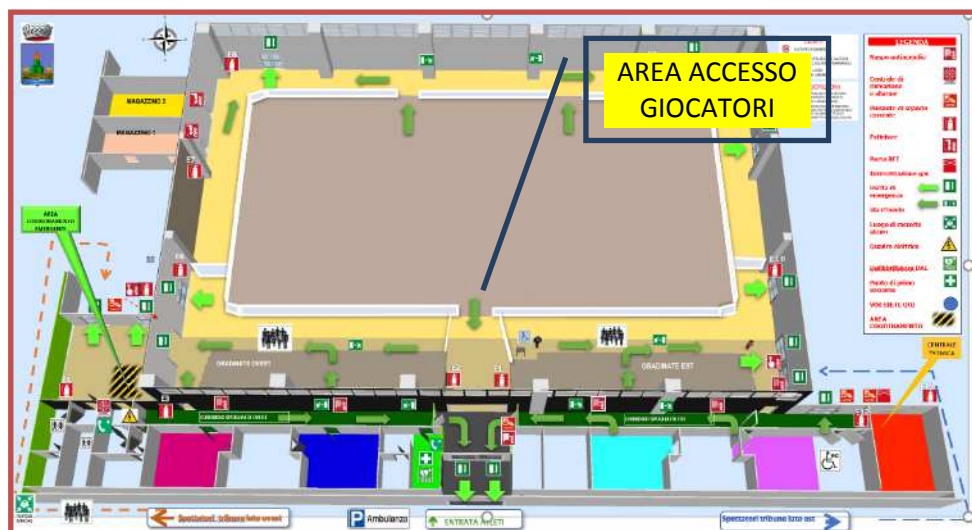
- la prima è l'acquisizione delle informazioni sulle attività che dovranno essere svolte dall'Azienda Appaltatrice all'interno dell'Azienda Committente (CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO) e nel **recepimento del documento di valutazione dei rischi specifici della Azienda Appaltatrice**, in modo da individuare eventuali attrezzature o sostanze pericolose impiegate o particolari lavorazioni che potrebbero generare pericoli in caso di interferenza con altre lavorazioni
- la seconda prevede la definizione delle aree interessate, l'individuazione dei soggetti interferenti l'esplicitazione dei rischi che potrebbero essere generati dalla interferenza di più lavorazioni contemporanee.



6 Ubicazione



PALASPORT ANGELO SINICO
VIA NAZARIO SAURO 70
TRISSINO





7 Analisi dei rischi

7.1 Rischi specifici presenti negli ambienti in cui opererà il personale della ditta aggiudicataria

In riferimento a quanto disposto dall'art. 26, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., si forniscono di seguito le necessarie informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui la ditta esterna è chiamata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate.

SEZ. A2 - COMUNICAZIONE RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO DEL COMMITTENTE		
A cura del Committente i rischi residui applicabili anche ai lavoratori dell'appaltatore nelle aree di lavoro previste		
☐ A1 CARICHI SOSPESI	☐ A10 PRESENZA DI LINEE ELETTRICHE AEREE	☐ A19 ATMOSFERE ASFISSIANTE (SCARSE DI OSSIGENO) IN SPAZI CONFINATI (CISTERNE)
☐ A2 MOVIMENTAZIONE CON AUTOMEZZI IN AREA DI INTERVENTO	☐ A11 AREE CON RISCHI DI IMP. O LAVORAZIONI SOTTO TENSIONE NON PROTETTI	☒ A20 POSSIBILE PRESENZA DI PERSONE IGNARE DEI PERICOLI
☒ A3 TRANSITO DI AUTOMEZZI AREA ESTERNA / PERICOLI CONNESSI ALL'ACCESSO ESTERNO	☒ A12 INCENDIO PER ELEVATO DEPOSITO DI MATERIALE COMBUSTIBILE O INFIAMMABILE	☐ A21 TUBAZIONI MOBILI A PAVIMENTO FONTI DI INCIAMPO E CADUTA
☐ A4 POSSIBILE ESPOSIZIONE A SOST. PERICOLOSE PER INALAZIONE O CONTATTO	☐ A13 POSSIBILE PRESENZA DI AREE DI LAVORO IN QUOTA NON PROTETTE CON OBBLIGO DI CINTURE O INSTALLAZIONE DI PROTEZIONI	☐ A22 ARREDI O MATERIALI POTENZIALMENTE PERICOLOSI PER LA SICUREZZA
☐ A5 LAVORAZIONI A FIAMMA O CON PRODUZIONE DI SCINTILLE o CALORE IN GENERE	☒ A14 AREE / IMPIANTI CON TEMPERATURE PERICOLOSE ALTE O BASSE; SUPERFICI A TEMP. ELEVATA	☐ A23 SUPERFICI O PARETI VETRATE A RISCHIO DI URTO O ROTTURA
☐ A6 ATMOS. POTENZ. ESPLOSIVE PER GAS, LIQ. INFIAMM. O POLVERI	☐ A15 RISCHI MECCANICI RESIDUI DA MACCHINE IN AREE DI INTERVENTO	☐ A24 DEPOSITO DI MATERIALE PESANTE SU SCAFFALI A RISCHIO DI CADUTA
☐ A7 TUBAZIONI DI GAS INTERFERENTI	☐ A16 AREE RUMOROSE CON OBBLIGO DI DPI (CUFFIE TAPPI)	☐ A25 PRESENZA DI MEZZI DI MOVIMENTAZIONE MERCI
☐ A8 AMBIENTI DI LAVORO RISTRETTI /SCARSAMENTI VENTILATI / INQUINATI	☐ A17 AGENTI CHIMICI PERICOLOSI : DEPOSITO DI SOSTANZE RISCHIOSE PER LA SALUTE	☒ A26 GRADONI - SPALTI CON DISLIVELLO
☐ A9 RISCHI DA ILLUMINAZIONE CARENTE	☐ A18 AGENTI CHIMICI PERICOLOSI :UTILIZZO DI SOSTANZE PERICOLOSE	☐ A27 RISCHI DI CADUTA DI OGGETTI O MATERIALI DALL'ALTO
☐ A28 FOSSE SCAVI CUNICOLI NON PROTETTI	☐ A29 Impianti a funzionamento automatico o contatto con organi meccanici in movimento	☐ A30 PRESENZA DI IMPIANTI AD ALTA PRESSIONE
☐ A31 AGENTI BIOLOGICI	☐ A32 CAMPI ELETTROMAGNETICI MICROONDE	☒ A33 PRESENZA DI PERSONE ESTRANEE IGNARE



7.2 Misure di prevenzione ed emergenza da adottare

Quanto indicato in seguito è a complemento delle misure previste nel PIANO DI SICUREZZA degli impianti sportivi allegato.



7.2.1.1 Incendio

Il rischio specifico è riscontrabile all'atto di una eventuale emergenza incendio e/o calamità naturale che necessiti di spegnimento e/o evacuazione dalla struttura.

Si veda per dettagli le planimetrie dei piani di emergenza in cui sono evidenziate uscite, percorsi, presidi, quadri elettrici che saranno messi a disposizione dal Comune di Trissino.

In tutte le strutture sono presenti un adeguato numero di uscite di emergenza, dotate di maniglione antipánico.

I presidi antincendio disponibili sono diversi da sede a sede e prevedono:

- rete di idranti e di naspi, asserviti da riserva idrica e relativo gruppo di pressurizzazione (OVEPREVISTI);
- attacco per motopompa dei VV.F.
- estintori a polvere (portatili) e ad anidride carbonica (portatili);
- Rilevatori e segnalatori ottico-acustici di allarme
- Pulsanti manuali di allarme
- Pulsanti per lo sgancio in emergenza dell'alimentazione elettrica.

L'aggiudicataria deve designare e formare la squadra di emergenza interna addetta all'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio ed evacuazione secondo quanto previsto nel PIANO DI SICUREZZA del Palasport.

L'aggiudicataria dovrà attenersi a quanto previsto nel **Piano di sicurezza dell'impianto e alle norme di Gestione delle Emergenze** interno e al **proprio piano di emergenza**.

Affisse in punti strategici della sede troverà le planimetrie di orientamento con estratto delle norme di evacuazione e dei numeri utili di emergenza, l'indicazione dei percorsi di esodo, il posizionamento delle uscite di emergenza e dei punti di raccolta, oltre all'ubicazione dei presidi di primo soccorso ed antincendio.

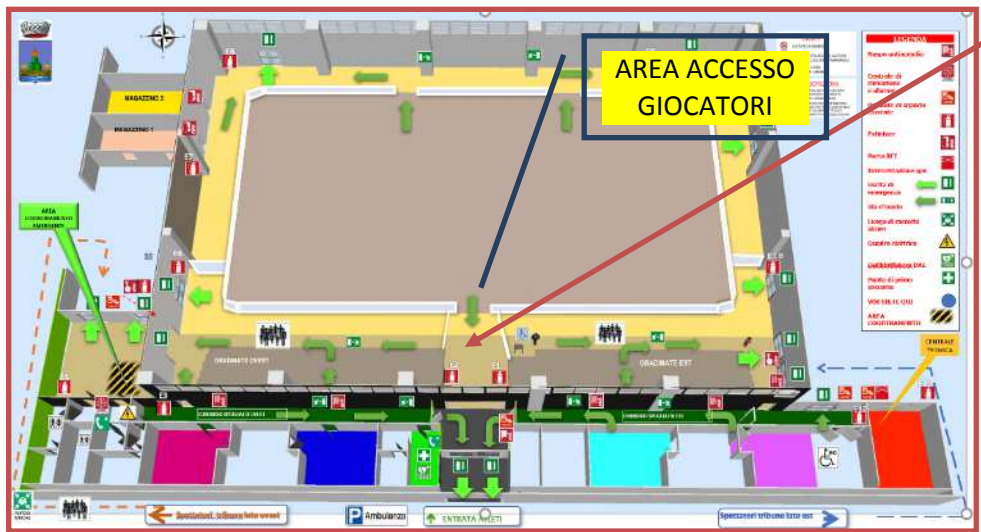
I percorsi di esodo, le uscite di emergenza ed i punti di raccolta sono debitamente contrassegnati da apposita cartellonistica, così come l'ubicazione dei presidi antincendio, di sezionamento e di allarme.

È presente impianto di illuminazione di emergenza. È assolutamente vietato fumare o usare fiamme libere all'interno dello stabile. Sono vietate operazioni che possano dar luogo a scintille, a meno che **non siano state preventivamente**

Autorizzate dal comune.

La gestione delle norme di sicurezza per la gestione delle emergenze e la ripartizione delle responsabilità è descritta compiutamente nel PIANO DI SICUREZZA. Esso costituisce parte integrante obbligatoria del DUVRI

7.2.1.2



7.2.1.3 Elettrocuzione

Tutta l'impiantistica oggetto di intervento esistente.

Collegamenti agli impianti esistenti.

Impianti elettrici e di illuminazione dei campi di calcio e annessi uffici spogliatoi

Impianti elettrici e di illuminazione Palazzetto dello Sport

Impianti elettrici e di illuminazione struttura

Il rischio specifico è riscontrabile anche all'atto dell'impiego di attrezzature elettriche.

L'impianto elettrico delle sedi sono realizzati secondo la regola dell'arte, rispettando le normative vigenti; la ditta installatrice ha provveduto al rilascio della relativa dichiarazione di conformità ex D.M. 37/08. L'impianto è dotato di interruttori magnetotermici e differenziali, coordinati con l'impianto di messa a terra. I quadri elettrici sono protetti e contrassegnati da specifica cartellonistica di sicurezza. Le attrezzature elettriche installate sono dotate di marcatura CE.

Le verifiche periodiche dell'impianto di messa a terra da parte di un organismo di ispezione abilitato dal Ministero delle Attività Produttive sono a carico del Comune di Trissino.

È fatto divieto assoluto di modificare o manomettere prese o altre parti dell'impianto elettrico di ciascuna struttura sportiva

Il collegamento alla rete di dispositivi ad alimentazione elettrica deve avvenire esclusivamente ad attrezzatura spenta.

Le attrezzature elettriche prima dell'uso, devono essere controllate, al fine di constatarne lo stato di manutenzione ed in particolare controllare:

- integrità dei cavi di alimentazione e delle spine;
- che il pulsante di azionamento e d'arresto funzioni correttamente;
- che l'attrezzo da utilizzare non presenti difetti;
- che la tensione di rete sia quella di alimentazione riportata sulla targhetta dell'utensile;
- che i cavi di alimentazione siano disposti in modo da non poter subire danneggiamenti (tagli, abrasioni, contatti con solventi...) e che non intralcino il passaggio di altri lavoratori.

Inoltre, le misure di prevenzione che da parte del personale dell'impresa aggiudicatrice possono essere attuate sono solo di tipo comportamentale, ovvero:

- il divieto di accedere a quadri elettrici e/o ad apparecchiature elettriche
- non effettuare, in prossimità di apparecchiature elettriche, cavi ed elementi in tensione, operazioni che possano determinare grossi spandimenti di liquidi;
- non utilizzare per nessun motivo attrezzatura di proprietà del Comune se non espressamente autorizzati.

7.2.1.4 Spazi, luoghi di lavoro. Scale fisse – gradoni (scivolamento, cadute)

Non sono presenti scale di collegamento ad eccezione delle scalette di accesso agli spalti

Le scale per l'accesso alle gradinate non sono attualmente dotate di corrimano.

Il pubblico ed i visitatori devono restare a distanza di sicurezza dal campo di gioco.



7.2.1.5 Incidenti Autoveicoli

Dovuto all'ingresso ed uscita di autovetture nelle aree di pertinenza delle strutture sportive.

Pratiche di buona prassi e rispetto del nuovo Codice della Strada da parte di chi svolge l'attività.
Segnaletica esterna a pavimento delle aree di parcheggio

7.2.1.6 Impianti termici – fuga di gas – esplosioni – incendio



E' permesso accedere alla C. T. solamente ai manutentori incaricati
E' vietato depositare materiale all'interno

7.2.1.7 Scivolamento cadute

Può verificarsi in qualsiasi ambiente di lavoro

Il rischio può manifestarsi

- A causa di attività di pulizia con lavaggio pavimenti
- In relazione a condizioni meteo (ghiaccio – pioggia)
- Per presenza di materiale a pavimento-disordine

Gli interventi di pulizia degli ambienti annessi agli impianti: in genere, non dovrà coincidere con il transito di personale non addetto o utenti delle strutture.

In caso di eventuali interferenze, però, dovranno essere poste in opera le precauzioni del caso (uso di cavalletti con esposto l'avviso del rischio di scivolamento, provvedere tempestivamente alla rimozione e pulizia).



Dovranno essere posizionati al bisogno nella zona di accesso del pubblico tappeti o altro materiale per limitare il rischio derivante da suole bagnate

Dovrà essere accuratamente disperso nelle aree esterne di passaggio l'apposito sale in caso di pericolo gelivazione. Il sale sarà messo a disposizione dal Comune

- Divieto generale di depositare materiali di qualsiasi genere, anche sportivi al di fuori delle aree assegnate, lungo i corridoi di esodo o davanti alle uscite di emergenza

7.2.1.8 Interferenze conutenza ed altre ditte

Può verificarsi in qualsiasi ambiente di lavoro un'interferenza legata alla contemporaneità delle attività sportive e da altre ditte presenti (appalti differenti).

L'Affidatario del servizio in esame potrà consentire l'accesso e l'utilizzo della struttura in oggetto esclusivamente a chi è stato preventivamente autorizzato da parte dell'Amministrazione Comunale e negli stessi e soli orari autorizzati, pena l'assunzione a proprio carico di ogni responsabilità in merito a un comportamento difforme da tale previsione,

Lo stesso Affidatario è tenuto alla custodia, alla vigilanza e alla sorveglianza del Palazzetto dello sport "Pala Angelo Sinico", con la presenza continua e costante di almeno un addetto:

- ogni giorno della settimana, dal lunedì al venerdì, indicativamente dalle ore 14.00 alle ore 23.00 e comunque fino al termine delle attività, degli allenamenti o delle gare;
- il sabato indicativamente dalle ore 08.00 alle ore 23.00 e comunque fino al termine delle attività, degli allenamenti o delle gare;
- ad ogni allenamento, gara, partita di tutti i campionati e/o coppa, tornei, nonché qualunque altra manifestazione e/o attività delle società sportive che utilizzano la struttura (anche nei giorni festivi);
- ad ogni diversa manifestazione e/o iniziativa sportiva, di promozione dello sport e di qualunque altro genere, organizzata dal Comune, o patrocinata dallo stesso, o autorizzata dal Comune medesimo (anche nei giorni festivi).

Il lavoratore addetto alla custodia dovrà essere in grado di gestire la sicurezza e controllare i rischi di interferenza coordinandosi con i referenti pe rogni attività (insegnanti, manutentori, allenatori, dirigenti)

In caso di eventi con presenza contemporanea di più appaltatori /società la



società affidataria dovrà effettuare una riunione preliminare di COORDINAMENTO PER VERIFICARE, IN BASE AL CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' ED AGLI ORARI DI ESLETAMENTO DEL SERVIZIO, EVENTUALI INTERFERENZE E POSSIBILI SOLUZIONI ORGANIZZATIVE INTEGRATIVE O DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.

7.2.1.9 Emergenza Sanitaria

La gestione di eventuali emergenze sanitarie è garantita dalla presenza di addetti interni appositamente designati e formati a carico di ogni società sportiva e impresa operante all'interno della struttura.

La ditta aggiudicatrice deve disporre della dotazione prevista dal D.M. 388/2003 e s.m.i. in ragione della classe di appartenenza.

Il personale con compiti di custodia deve essere addestrato al primo soccorso

Egli deve avere a disposizione, in posizione facilmente accessibile e segnalata, una cassetta di pronto soccorso conforme all'allegato 1 del D.M. 388/2003, l'efficienza del cui contenuto dovrà essere verificata con cadenza mensile e sostituito/integrato periodicamente.

Ogni squadra o azienda operante nella struttura deve comunque avere il proprio personale incaricato e formato.

7.2.1.10 Esposizione a fumo passivo

In tutti i locali del Committente, è disposto il divieto di fumare. L'Appaltatore dovrà vigilare affinché il proprio personale osservi e faccia osservare tale disposizione.



8 INDIVIDUAZIONE DI RISCHI INDOTTI

Oltre ai rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro, il committente individua a questo punto la presenza di rischi indotti dall'Impresa affidataria negli ambienti di lavoro: tale individuazione, in questa fase, è presunta essendo il DUVRI ancora in fase preliminare DUVRI RICOGNITIVO.

FASE	RISCHI INDOTTI	
TUTTE	x	1. pericolo di inciampo e scivolamento per pavimenti bagnati
	X	2. rischio di interferenza con altri appaltatori impegnati nello svolgimento di servizi / lavori/ attività didattiche
		3. rumore dovuto all'utilizzo di attrezzature (taglio erba, potature, lavaggi pavimentazioni di tipo industriale,.....)
		4. rischi da uso di prodotti chimici (prodotti per il lavaggio degli ambienti interni ed esterni, ecc), in funzione delle caratteristiche del prodotto desumibile dalla rispettiva scheda di sicurezza
	X	5. Elettrocuzione/incendio
	x	6. viabilità interna ed esterna/transito mezzi
	x	7. cadute e inciampi per deposito erraneo di materiali e attrezzature
	x	8. Utilizzo di macchine e attrezzature non adeguato o macchi e non conformi
	x	10. intralcio alle vie di fuga: le attività potrebbero comportare ostruzione, anche temporanea, delle vie di fuga e delle uscite di sicurezza.
	X	Rischi derivanti da scarso / mancato coordinamento tra la società affidataria ed il Comune o altre società sportive
	x	Derivante da scarsa o errata formazione del personale
	x	Inadeguata formazione alla gestione delle emergenze e primo soccorso



9 FATTORI DI INTERFERENZA

LE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ APPALTATE SONO RICONDUCIBILI ALLA PRESENZA CONTEMPORANEA DI DIVERSI SOGGETTI:

Personale comunale, personale di ditte esterne incaricate di interventi di manutenzione, attività consentite alle Scuole - Centri Estivi

Misure di prevenzione per la sicurezza e DPI da utilizzare		
FASE	FATTORI INTERFERENZA	MISURE PREVENZIONALI
Pulizie ordinarie dei locali e impianti (pulizia palestra, spogliatoi, servizi igienici, aree esterne di pertinenza ciascun impianto	Per quanto riguarda le operazioni di pulizia si può ravvisare un rischio per eventuali terzi presenti durante questa attività:	1. Delimitazione aree di lavoro nei casi in cui si riveli necessario. Segnalazione con cartello a cavalletto indicante il pericolo, posizionato a pavimento nelle zone "a monte ed a valle" del punto interessato. Il cartello non deve esser rimosso fino al ripristino della situazione normale. Segnalare eventuali irregolarità, danni o aperture sulla pavimentazione sul posto con nastro adesivo giallo all'interno e con coni all'esterno comunicando immediatamente all'ufficio tecnico del Comune la presenza dell'irregolarità
	1) rischio di inciampare, scivolare, pavimento bagnato, sversamenti accidentali	2. Chiusura del locale / spazio di intervento oppure effettuazione del lavoro in orario con assenza di persone o presenza minima di altri utenti.
	2) rumore dovuto all'utilizzo di macchinari;	3. L'impiego di prodotti chimici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda di sicurezza. Per quanto possibile gli interventi che necessitano di prodotti chimici, <u>saranno programmati, in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo</u> . E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o travasarli in contenitori non correttamente etichettati.
	3) inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze, in funzione delle caratteristiche del prodotto desumibile dalla rispettiva scheda di sicurezza;	4. I prodotti chimici vanno lasciati in uno spazio concordato e possibilmente ventilato
	4) elettrocuzione: shock elettrici per contatti accidentali con parti in tensione o con macchinari non correttamente isolati, o anche per scorretti comportamenti nell'uso di macchine ad alimentazione elettrica, ad esempio nelle operazioni di pulizia;	5. L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati nelle aree di ciascun impianto rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro o servizio. Interdizione dei locali di custodia.
	5) il rischio di proiezione di schegge, sassolini o frammenti o altro materiale laddove si usino macchine specifiche per la pulizia delle aree esterne;	6. E' consentito solo l'utilizzo di attrezzature elettriche marcate CE ed in buono stato di conservazione. E' consentito uso di prese domestiche se l'ambiente e l'attività non presentano rischi riferiti alla presenza di acqua, polveri ed urti. In caso contrario, si devono utilizzare prese a spina di tipo industriale. Non lasciare cavi in giro senza custodia.
	6) rischio biologico per presenza di attrezzature e/o materiale utilizzato nella pulizia di servizi igienici quali scope, stracci, secchi, etc	7. In caso di sversamento accidentale di sostanze chimiche provvedere alla segnalazione con cartello a cavalletto indicante il pericolo, posizionato a pavimento nelle zone "a monte ed a valle" del punto interessato e provvedere ad arieggiare il locale. Porre il tutto nei contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili) evitando di usare apparecchi elettrici che possano costituire innesco per un eventuale miscela infiammabile o esplosiva. Comportarsi scrupolosamente secondo quanto indicato nelle istruzioni contenute nelle schede di sicurezza dei prodotti. Il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale



Attività manutentiva e di riparazione generica	Per quanto riguarda gli interventi di manutenzione di vario genere si può ravvisare un rischio per terzi presenti durante questa attività: 1) rischio legato all'utilizzo di apparecchiature elettriche per possibilità di elettrocuzione: shock elettrici per contatti accidentali con parti in tensione o con macchinari non correttamente isolati, o anche per scorretti comportamenti nell'uso di macchine ad alimentazione elettrica 2) rischio legato all'utilizzo di attrezzature mobili, semoventi che possono causare investimento, inalazione di fumi, gas, vapori, specie in locali chiusi; 3) rischio legato all'utilizzo di attrezzature da lavoro di vario genere che possono provocare proiezioni di schegge, cesoiamenti, stritolamenti, ustioni, caduta di materiale dall'alto, proiezione di spruzzi o schegge incandescenti;	Per quanto riguarda gli interventi di manutenzione di vario genere, relativamente a tutti i possibili rischi analizzati <u>si eviterà per quanto possibile l'esecuzione di qualsiasi intervento manutentivo di apparecchiature, strutture ed impianti di qualsiasi genere durante la presenza di terzi</u>, prevedendo un opportuno sfasamento temporale delle lavorazioni necessarie. Qualora ciò non fosse possibile i rischi indotti a terzi dovranno essere gestiti dall'incaricati della ditta di manutenzione e supervisionati dall'addetto alla custodia degli impianti che in caso di necessità avrà la possibilità di rivolgersi all'ufficio tecnico comunale. Nei casi in cui detta attività dovesse coincidere con la presenza di terzi (per situazioni di emergenza), si dovrà - provvedere ad allontanare le persone presenti nella zona - sarà prevista una segnalazione adeguata con nastro bianco rosso e transenne o cartelli a cavalletto, posizionati a pavimento nelle zone "a monte ed a valle" del punto interessato indicante il pericolo. Il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale. L'utilizzo di attrezzature, che espongono a rischio di elettrocuzione, debbono essere sempre eseguiti da personale qualificato e formato all'utilizzo delle stesse. In caso di lavori elettrici il personale dovrà avere un'abilitazione adeguata ai sensi della CEI 11-27 PES PEI PAV L'impianto elettrico è stato realizzato secondo progetto ed in conformità; non sono consentite modifiche o interventi sullo stesso. La Verifica periodica dell'impianto di messa a terra di tutte le strutture è a carico dell'ENTE Le attrezzature elettriche prima dell'uso, devono essere controllati, al fine di constatarne lo stato di manutenzione ed in particolare controllare: - integrità dei cavi di alimentazione e delle spine; - che il pulsante di azionamento e d'arresto funzioni correttamente; - che l'attrezzo da utilizzare non presenti difetti; - che la tensione di rete sia quella di alimentazione riportata sulla targhetta dell'utensile; - che i cavi di alimentazione siano disposti in modo da non poter subire danneggiamenti (tagli, abrasioni, contatti con solventi...) e che non intralcino il passaggio di altri lavoratori
--	---	--



10 - Impianti e attrezzature del committente utilizzate/messe a disposizione dell'appaltatore

x	Arredi presenti	x	IMPIANTO ELETTRICO
	Personal computer	x	IMPIANTO IDRICO- SANITARIO
		x	Riscaldamento
	Gruppo elettrogeno		Altro.....
	Attrezzature locale caldaie		
	Autoveicoli		



11 - Apparecchi elettrici e collegamenti alla rete elettrica

Le strutture sportive sono dotate di impianti elettrici finalizzati a garantire l'illuminazione d'emergenza, il funzionamento di tutti gli impianti asserviti agli impianti e ad alimentare le attrezzature di lavoro.

Con apposita segnaletica diffusa sono stati richiamati i divieti, le condizioni di esercizio, di accesso, ecc. relativi ai locali ed alle apparecchiature elettriche, oltre al comportamento da tenere in caso di incendio. I quadri elettrici sono segnalati. La manovra sui quadri è riservata al personale incaricato.

Gli impianti esistenti nei locali sono protetti contro i contatti diretti ed indiretti e soggetti a regolare manutenzione e rispettano la normativa vigente, quindi nel normale stato d'uso non comportano, rischi aggiuntivi.

L'azienda affidataria aggiudicatrice deve utilizzare solo componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) ed apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte ed in buono stato di conservazione; deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non deve fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni.

E' vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto.

E' vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione. Gli utensili prima dell'uso, devono essere controllati, al fine di constatarne lo stato di manutenzione ed in particolare controllare:

- integrità dei cavi di alimentazione e delle spine;
- che il pulsante di azionamento e d'arresto funzioni correttamente;
- che l'attrezzo da utilizzare non presenti difetti;
- che la tensione di rete sia quella di alimentazione riportata sulla targhetta dell'utensile;
- che i cavi di alimentazione siano disposti in modo da non poter subire danneggiamenti (tagli, abrasioni, contatti con solventi...) e che non intralcino il passaggio di altri lavoratori.

Viene altresì richiamato l'obbligo dell'Appaltatore, di rispettare tutte le norme di sicurezza in caso di collegamento con l'impianto esistente delle strutture sportive.

L'Appaltatore si impegna ad utilizzare gli impianti elettrici delle strutture sportive senza modificare, manomettere o bypassare i dispositivi di sicurezza e si impegna a non effettuare lavori elettrici in tensione o in prossimità.

L'Appaltatore con l'accettazione dell'affidamento dichiara di aver preso visione della collocazione e delle caratteristiche degli impianti elettrici ed in particolare quelle attinenti la sicurezza antinfortunistica, specificatamente contro i contatti diretti ed indiretti con parti in tensione. E' informato sul divieto di utilizzare acque su parti elettriche.

Solo l'appaltatore della manutenzione specifica degli impianti elettrici incaricato dal Comune di Trissino può accedere nei locali tecnici pertinenti ed effettuare gli interventi oggetto dell'appalto in piena autonomia e responsabilità.



Inoltre, tra le misure di prevenzione da parte del personale dell'impresa aggiudicatrice:

- *il divieto di accedere a quadri elettrici e/o ad apparecchiature elettriche prestare la massima attenzione durante le operazioni svolte in prossimità di cavi elettrici, spine ed altre apparecchiature elettriche;*
- *non effettuare, in prossimità di apparecchiature elettriche, cavi ed elementi in tensione, operazioni che possano determinare grossi spandimenti diliquidi*

12 - Modalità operative per la gestione delle attività all'interno degli ambienti di lavoro

12.1 Riunione Preliminare

Prima dell'inizio delle attività, la ditta appaltatrice deve effettuare un incontro con i Responsabili dell'Ufficio Tecnico Comunale – Area LLPP per la presa visione dei siti delle strutture sportive, per il coordinamento e la verifica delle attività da svolgere, delle modalità di esecuzione e delle procedure di sicurezza ed emergenza presenti in ogni sito.

12.2 - Dpi e tessera di riconoscimento

Il custode dovrà essere riconoscibile durante la sua attività : gilet ad alta visibilità con cartellino di riconoscimento.

12.3 Accesso agli impianti sportivi

L'accesso agli impianti da parte delle società, associazioni e gruppi che hanno sottoscritto la convenzione di utilizzo, è consentita, comunque, solo se è presente almeno un tecnico o un dirigente o custode accompagnatore o responsabile della società/associazione/gruppo affidatario.

Le società, le associazioni e i gruppi sportivi sono direttamente responsabili della custodia dei propri atleti minori all'interno degli impianti.

L'entrata agli impianti sportivi è consentita :

- A. ai tesserati di ciascuna società sportiva/associazione o componenti di gruppi ammessi all'utilizzo degli impianti
- B. al sindaco, ai consiglieri e agli assessori comunali
- C. ai dipendenti e tecnici comunali nell'espletamento delle loro funzioni
- D. Non è consentito l'accesso agli impianti alle persone non autorizzate.
- E. Agli alunni delle scuole del Comune

L'accesso al pubblico è consentito durante le manifestazioni espressamente autorizzate, nel rispetto delle norme di legge in materia di accesso di terzi ai pubblici spettacoli e a quanto descritto dal PIANO DI



SICUREZZA e dalle prescrizioni dei VIGILI DEL FUOCO del comitato di pubblico spettacolo.

13 NORME DI SICUREZZA VIGENTI PRESSO LE SEDI OGGETTO DELL'APPALTO

La ditta aggiudicataria dovrà, nelle sue attività, uniformarsi alle prescrizioni ivi contenute. Si riportano le norme comportamentali di carattere generale da tenere nei luoghi oggetto di appalto, in funzione del fattore di rischio:

13.1 Regole generali di Comportamento

1. Prendere visione delle planimetrie di orientamento predisposte per ciascuna struttura sportiva, con estratto delle norme di evacuazione e dei numeri utili di emergenza, l'indicazione dei percorsi di esodo, il posizionamento delle uscite di emergenza e dei punti di raccolta, oltre all'ubicazione dei presidi di primo soccorso ed antincendio, comunicando al committente eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento della propria attività.
2. Rispettare e seguire le indicazioni della segnaletica interna.
3. Non ostruire o rendere impraticabili con oggetti le uscite di emergenza, le vie di esodo, i percorsi e le attrezzature antincendio.
4. È vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza presente nella struttura sportiva se non espressamente autorizzato.
5. Le attrezzature proprie utilizzate dall'aggiudicatrice devono essere conformi alle norme in vigore (materiali, composizione, consistenza, etc) e tutte le sostanze utilizzate devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate.
6. L'aggiudicatrice deve utilizzare, se necessario per l'attività, componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) nonché attrezzature di lavoro rispondenti a tutte le normative di legge attualmente in vigore ed in buono stato di conservazione; deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non deve fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.
7. L'aggiudicatrice deve sempre comunicare (non solo all'inizio dell'appalto ma anche in caso di variazione) i nominativi del personale che verrà impiegato per i lavori di cui trattasi, dichiarando (ed all'occorrenza comprovando) di avere impartito ai lavoratori la formazione e l'informazione specifica prevista nel presente documento.

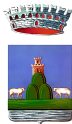
13.2 Norme comportamentali in caso di incendio o evacuazione

Fare riferimento al PIANO DI SICUREZZA allegato.

13.3 IMPIANTO ANTINCENDIO

Fermo restando il controllo semestrale delle attrezzature ed impianti antincendio a carico del Comune, resta a carico della società aggiudicatrice la **sorveglianza periodica e costante delle attrezzature di sicurezza antincendio e delle vie d'esodo**. Non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

La protezione contro gli incendi è assicurata da:



1. Mezzi di estinzione presenti ed efficienti.
2. Istruzioni impartite per iscritto al personale.
3. Procedure scritte da tenere in caso d'incendio

13.4 Aziende affidataria ed Appaltatrici

E' vietato ai lavoratori delle Aziende Appaltatrici:

1. Fumare
2. Effettuare operazioni che possano dar inizio ad un principio d'incendio (lavori a fiamma o a caldo).
3. In caso di necessità si dovranno prevedere le misure di sicurezza nel POS realizzato dalla ditta incaricata

23. MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE

Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato.

Le attrezzature proprie utilizzate dall'azienda esterna o dai lavoratori autonomi devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze eventualmente utilizzate devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornata.

Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Prima dell'inizio dei lavori di contratto, l'azienda appaltatrice dovrà comunicare i nominativi del personale che verrà impiegato per il compimento di quanto previsto nel contratto d'appalto stesso, dichiarando di avere impartito ai lavoratori la formazione specifica prevista nel presente documento.

Si provvederà alla immediata comunicazione di rischi non previsti nel presente DUVRI e che si manifestino in situazioni particolari o transitorie.



14 COOPERAZIONE ECOORDINAMENTO

L'Ufficio Tecnico – area LLPP e l'aggiudicataria coopereranno all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

Essi coordineranno, altresì, gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'operacomplessiva.

Il responsabile promuoverà la cooperazione ed il coordinamento innanzitutto mediante l'integrazione del presente modello di documento unico di valutazione dei rischi in funzione di lavori aggiuntivi appaltati, individuando le misure necessarie all'eliminazione o, ove ciò non è possibile, la riduzione al minimo dei rischi da interferenze. Tale documento sarà allegato al contratto di appalto o di opera.

15 VERBALE DI SOPRALLUOGO PRELIMINARECONGIUNTO

Preliminarmente alla stipula del contratto ed in ogni caso prima del concreto inizio delle attività oggetto dell'appalto, il responsabile promuoverà la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008, mediante la redazione, in contraddittorio con l'Azienda Appaltatrice, del **"Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento"** presso ciascuna sede oggetto dell'appaltostesso.

Il verbale, che verrà redatto, dovrà essere sottoscritto dal Comune e dal Datore di Lavoro della Azienda Affidataria.

I contenuti del suddetto verbale potranno, in qualsiasi momento, essere integrati con le eventuali ulteriori prescrizioni o procedure di sicurezza (individuate per eliminare o ridurre i rischi da interferenza determinati dalla presenza di altre ditte presso le medesime aree dell'edificio oggetto dei lavori), contenute in uno o più "Verbal di Coordinamento in corso d'opera", predisposti a cura del Comune e sottoscritti da tutte le Aziende Appaltatrici di volta in volta interessate.

Il "Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento" e gli eventuali successivi "Verbal di Coordinamento in corso d'opera" costituiscono parte integrante del presente DUVRI, che verrà custodito, in copia originale, agli atti del Servizio di Prevenzione e Protezione.

16 INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLEINTERFERENZE

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative e che comportino (anche solo temporaneamente) elevate emissioni di rumore, emissione di fumi o vapori, produzione di polveri, ecc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari in presenza di utenza (centri estivi, associazioni sportive, dipendenti comunali, ecc), dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con parziali o totali inidoneità



fisiche) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

I dipendenti dell'Azienda affidataria esterna dovranno essere debitamente informati e formati sui rischi relativi allo svolgimento delle loro mansioni, sui possibili danni e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione e sulle modalità di coordinamento in caso di lavori simultanei ed interferenti.

Anche ai lavoratori dell'Azienda appaltatrice verrà consegnata copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente DUVRI.

17 VALIDITA' E REVISIONI

Il presente DUVRI è un documento "dinamico", per cui la valutazione dei rischi effettuata prima dell'espletamento dell'appalto deve essere necessariamente aggiornata in caso di situazioni mutate, quali **l'intervento di subappalti, forniture, affidamenti a lavoratori autonomi inizialmente non previsti.**

L'aggiornamento della valutazione dei rischi deve essere inoltre effettuato in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo rese necessarie nel corso dell'esecuzione dell'appalto o allorché, in fase coordinamento, emerga la necessità di un aggiornamento del documento.

La segnalazione delle integrazioni/aggiornamento da parte dell'aggiudicataria verrà effettuato mediante comunicazione scritta.

Il presente DUVRI, debitamente compilato per il riferimento al lavoro specifico, costituirà parte integrante del contratto di appalto ed avrà validità immediata a partire dalla data di sottoscrizione del contrattostesso.

In caso di modifica significativa delle condizioni dell'appalto il DUVRI dovrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

Le misure indicate per la gestione dei rischi interferenziali, potranno essere integrate e/o aggiornate immediatamente prima dell'esecuzione dei lavori oggetto del Contratto d'Appalto, o durante il corso delle opere a seguito di eventuali mutamenti delle condizioni generali e particolari delle attività oggetto dell'Appalto.



18 DICHIARAZIONI

L'Azienda aggiudicataria, prima dell'inizio dei lavori, dichiarerà completa ed esauriente l'informativa ricevuta, sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione e di emergenza agli stessi inerenti, e di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità, tutti gli impegni contenuti nel capitolato d'appalto e nel documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), di cui confermerà espressamente, con la sottoscrizione, la completa osservanza.

19 COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI ALLE INTERFERENZE NEL PERIODO CONTRATTUALE

I costi della sicurezza non soggetti a ribasso, sono stati stimati nel loro complesso pari ad euro **2.446,65**, determinati considerando quanto di seguito riportato (ed eventuali altri incontri che si riterranno necessari in funzione dell'evolversi delle situazioni per ogni struttura comunale).

Si riporta di seguito la quantificazione dei costi della sicurezza effettuata attraverso la stima dei valori di mercato ed il Prezziario Regione Veneto 2014.

Da evidenziare il fatto che le voci sotto elencate si riferiscono ai soli costi per la riduzione dei rischi da interferenze.

Ogni organizzazione che svolga una qualsivoglia attività deve dotarsi dei propri dispositivi e misure di sicurezza specifici per la stessa attività. Pertanto non sono da ritenersi costi per la sicurezza da interferenze quelli propri della Ditta Appaltatrice e di tutte le ditte/attività che sono presenti sui luoghi di lavoro. Questi ultimi restano a carico esclusivo dell'esecutore nel pieno rispetto delle norme antinfortunistiche vigenti e dei piani di sicurezza e prevenzione specifici per ogni attività. Ogni ditta/attività sarà dotata di propri dispositivi di protezione individuale (DPI) non computati nel presente DUVRI. Per alcuni voci computate, il costo medio, sia se rinvenuto tramite indagine di mercato, che riferibili al prezziario, per il fatto che sono di norma utilizzabili a fine appalto dall'impresa, si calcola un abbattimento del costo del 30%.



19.1 Oneri per la sicurezza una tantum

Elemento di costo	Unità di misura	Q.tà	Prezzo Unitario €	Importo €	
Fornitura e posa in opera di segnali Pericolo a pavimento 	Cad	2	9,23	18,46	
 Recinzione temporanea con paletti e catena bianco/rossa	Cad	2 (4 paletti + 20m catena)	22	44,00	
Nastro segnaletico bianco/rosso (bobina da 200 m)	Cad	2	15,06	30,12	
Presidi sanitari e loro mantenimento: Valigetta pronto soccorso allegato 1 contenuto base – Per 3 o più lavoratori	Cad	1	78,07	78,07	

Formazione lavoratori per squadra di emergenza interna addetta all'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio ed evacuazione (corso alto rischio con esame ai VVF)	Cad	2	500	1000,00	
Esame abilitazione ai vigili del fuoco	Cad	2	58	116,00	
Formazione addetto al primo soccorso	cad	2	160	320,00	
TOTALE				1606,65 €	

19.2 Costi annuali

Riunioni di coordinamento, specifiche procedure, gestione interferenze, etc.	h	4/anno	35,00	140,00 anno	
--	---	--------	-------	--------------------	--



20 NOTAFINALE

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.) è stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08. È soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato e in caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto potrà essere soggetto a revisione in corso d'opera. La revisione sarà consegnata per presa visione all'appaltatore e sottoscritta per accettazione.

21 FIRME

21.1 AMMINISTRAZIONE COMUNALE (Committente)

Figure	Nominativo	Firma
Datore di Lavoro		
R.S.P.P.		
Medico Competente		
Rappresentante dei lavoratori		

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante ciascuna azienda appaltatrice dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

21.2 Impresa affidataria

Azienda/Soc. sportiva	Datore di lavoro/Presidente soc.sportiva	Firma

Trissino,